

Rivoluzione verde a Saronno

Pubblicato: Mercoledì 9 Gennaio 2002

Notizie belle e anche brutte per quanto riguarda la situazione del verde in città. In via Santuario e in via Milano stanno per essere abbattuti ben venti platani, dichiarati malati dagli addetti della Regione dopo aver eseguito un accurato sopralluogo. Sei sono le piante infette, quattordici quelle contermini, così ubicate: 4 infette e dieci limitrofe in via Milano; due infette e quattro limitrofe in viale Santuario. Gli alberi sono stati trovati affetti dal cosiddetto "cancro colorato del platano", causato dalla presenza del fungo "Ceratocystis fimbriata".

Le piante saranno presto abbattute e il legname infetto bruciato. "Siamo profondamente dispiaciuti – afferma l'Assessore allo sport e verde Sergio Giacometti – anche perché non si potrà reinstallare prontamente le piante, ma bisognerà attendere momenti più propizi, dopo la necessaria bonifica. Infatti, anche le radici di questi alberi sono state infettate dal parassita, anche se fin da ora mi auguro che al più presto si possa porre rimedio a questa situazione, non perdendo altre piante".

Le notizie buone invece riguardano il fatto che questa settimana sono iniziati i lavori del primo lotto del nuovo Parco Territoriale di Saronno, realizzato dal Consorzio Parco Lura. Sei ettari di terreno, tutti di proprietà del comune, che daranno vita a un insieme di boschi inframmezzati da prati per la ricreazione, con attrezzature leggere. "L'intervento principale consiste nella formazione di un grande prato racchiuso da filari di carpini, querce ed aceri e completato a nord da una quinta a gradoni (anfiteatro), utile per concerti all'aperto; circa un km di percorsi, 2 ettari di rimboschimento (2.500 piantine), tre ettari di prato, un ettaro di miglioramento boschivo – spiega il sindaco Pierluigi Gilli – Il tutto su sei ettari, tutti di proprietà del Comune di Saronno, che negli ultimi anni, unico tra i Comuni consorziati, ha acquistato con ingenti fondi propri migliaia e migliaia di metri quadrati di terreno".

Per quanto riguarda il verde pubblico sul resto della città, nel 2002 sarà speso circa un miliardo come manutenzione del esistente esistente. Poco meno della metà sarà data alla cooperativa sociale La Ginestra, che ha già contribuito lo scorso anno; mentre per il resto sarà appaltato ad altre ditte che effettueranno lavori un po' più pesanti come le potature degli alberi.

Inoltre, si sta approntando la sistemazione del parco Salvo D'Acquisto di via Carlo Porta, ormai arrivato all'80 per cento dei lavori; manca solo la sistemazione dei giochi per i quali si sta aspettando semplicemente la fine del freddo. "La principale novità è che sarà uno dei primi parchi ad avere al suo interno giochi anche per disabili" ha spiegato con soddisfazione Giacometti.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it